

Le date per i giovani preti

Sabato prossimo vi sarà un incontro di formazione rivolto ai giovani presbiteri della diocesi di Gaeta. L'appuntamento si aggiunge al ritiro mensile, che si svolge di norma ogni terzo giovedì del mese a Formia, e ai diversi lavoratori pastorali in programma su varie tematiche come le nuove normative privacy. I sacerdoti vivranno inoltre dal 12 al 16 novembre gli esercizi spirituali. (M.D.R.)



Gesù coi bambini nel film "Gesù di Nazareth" (Franco Zeffirelli, 1977)

Giovedì il vescovo Vari incontra i catechisti per riflettere sulla responsabilità formativa

Educare è cosa del nostro cuore

DI CLAUDIO DI PERNA *

«Vorrei ringraziare tutti gli educatori, quanti si pongono al servizio della crescita delle nuove generazioni, in particolare di coloro che si trovano in situazioni di disagio. La vostra è una missione piena di ostacoli, ma anche di gioie. Ma soprattutto è una missione di amore, perché non si può insegnare senza amare e senza la consapevolezza che ciò che si dona è solo un diritto che si riconosce, quello di imparare. E da insegnare ci sono tante cose, ma quella essenziale è la crescita di una coscienza libera, capace di confrontarsi con la realtà e di orientarsi in essa guidata dall'amore, dalla voglia di comprometterci con gli altri, di farsi carico delle loro fatiche e ferite, di rifuggire da ogni egoismo per servire il bene comune». Sono queste le parole con cui papa Francesco, ricordando don Lorenzo Milani, ha salutato e accolto nel giugno 2017 a Barbiana (Firenze) tutti gli educatori e, tra loro, gli operatori della catechesi. Con la stessa passione, facendo proprie le sue parole e i suoi suggerimenti, l'ufficio catechistico della diocesi di Gaeta desidera, all'inizio di un nuovo anno pastorale, incontrare tutti gli operatori della catechesi e gli educatori, per riflettere insieme sulla responsabilità educativa e presentare il cammino di un nuovo anno dedicato interamente alla formazione degli operatori. Dall'impegno quotidiano a servizio delle comunità emerge con chiarezza l'esigenza di una pastorale più vicina alla vita delle

Nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Formia (Vindicio) verrà presentato il cammino del nuovo anno, mirato alla formazione degli operatori

persone, meno affannata e complessa, meno dispersa e più unitaria. Le prospettive verso cui muovere le nostre attenzioni e le nostre riflessioni riguardano la centralità della persona e della vita, la qualità delle relazioni all'interno della comunità, le forme della corresponsabilità e dell'integrazione tra le dimensioni della pastorale. È importante riaffermare che educare non è opera di singoli, ma è necessariamente un'azione dell'intera comunità che scopre e vive il suo essere «madre e maestra». Quest'opera comunitaria necessita della costruzione incessante di reti, all'interno del contesto ecclesiale e territoriale, sapendo cogliere le intuizioni e le istanze di chiunque abbia a cuore il tema dell'educazione della persona, affinché questa sia sempre più integrale e sempre meno frammentaria. Questo ci consentirà di superare quel profondo senso di solitudine che spesso vive chi si dedica all'educazione e alla formazione: genitori, docenti, educatori, sacerdoti e vescovi. È con questo spirito che l'ufficio catechistico desidera riprendere il

cammino e rinnovare il proprio essere al servizio di tutte le comunità parrocchiali, in tutti i territori, promuovendo quei percorsi di vita buona che proprio in quelle comunità si esercitano nella quotidianità, attraverso il dialogo costante tra le generazioni che sollecita la responsabilità degli adulti verso i più giovani e consente a questi ultimi di avere interlocutori autorevoli, ma allo stesso tempo di stimolare la loro creatività e proporre nuove prospettive. Quest'ottica di piena corresponsabilità, necessaria per un servizio armonico, renderà ciascuno protagonista della relazione educativa. Tutti, nessuno escluso: catechisti, educatori, insegnanti, famiglie, parrocchie, territori. Insieme sarà più bello e meno faticoso immaginare risposte autentiche alle continue sollecitazioni delle comunità e di coloro che sono in continua ricerca. Allo stesso tempo sarà interessante interrogarsi insieme accompagnando, con creatività e fantasia, quanti hanno risposto il loro "Eccomi" alla chiamata del Signore al servizio della catechesi e dell'evangelizzazione. L'ufficio catechistico dà appuntamento per giovedì prossimo alle 18 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, a Formia (Vindicio): con il vescovo Luigi Vari, insieme a tutti gli educatori e gli operatori della catechesi, per presentare il cammino annuale e per affidarsi al Signore.

* direttore dell'Ufficio catechistico diocesano

Penitro. Festa del «Ciao Big» per bimbi e ragazzi dell'Acr

DI ELEONORA PERNARELLA

Domenica prossima, presso il piazzale adiacente la chiesa del Buon Pastore a Penitro (Formia), i più piccoli dell'Azione cattolica diocesana parteciperanno alla festa del Ciao Big. Un appuntamento che il centro diocesano promuove anzitutto come occasione di incontro per tutti i soci, bambini e ragazzi, dai quattro ai quattordici anni, accompagnati dai loro educatori e dalle loro famiglie.

L'obiettivo principale della festa sarà l'approfondimento della tematica annuale 2018-2019 (Ci Prendo Gusto), a partire dall'ambientazione dell'anno: la cucina. Cuore di una casa, la cucina è il luogo dove i suoi abitanti possono incontrarsi e saziare la propria fame, gustando qualcosa di buono. La festa di domenica sarà l'occasione in cui i bambini e i ragazzi scopriranno, attraverso le attività della mattinata, che

Gesù desidera incontrarli nella loro casa e diventare loro amico. Per dare gusto a questa amicizia, gli ACRini saranno aiutati a dosare e amalgamare tutti gli ingredienti, scoprendo che stare con Gesù è fondamento dell'agire e senso dell'andare. Potranno così sperimentare l'essere discepoli-missionari, capaci di ascoltare la Parola e metterla in pratica. La giornata di domenica si aprirà con un momento di accoglienza dei ragazzi provenienti da tutta la diocesi. Seguirà la Messa presieduta dagli assistenti Acr don Alessandro Casaregola e don Alessio Tomao. Dopo le attività del mattino e il pranzo, si continua con i laboratori durante i quali alcuni ragazzi vivranno un autentico viaggio nelle tradizioni culinarie mentre altri metteranno le mani in pasta, partecipando attivamente alla preparazione di qualcosa da gustare e non solo. La giornata si concluderà con i saluti della presidente diocesana Paolina Valeriano e con la premiazione del concorso "Inventa la ricetta, l'Acr è una buona forchetta", per selezionare il piatto che descrive nel modo più originale la realtà parrocchiale da cui provengono gli ACRini, che in questa occasione si mostreranno nella loro duplice veste di chef e inventori. La preghiera finale sarà a cura del vescovo di Gaeta Luigi Vari. Per informazioni contattare i membri dell'equipe diocesana Acr alla mail acr@azionecattolicagaeta.it. L'Azione Cattolica di Gaeta è sul web al sito azionecattolicagaeta.it, pagina Facebook @AcGaeta2015, Instagram @ac_gaeta.


Chiesa del Buon Pastore

Al via le attività in Seminario

È già da un mese che i cancelli del Pontificio collegio Leoniano di Anagni si sono riaperti per il nuovo anno formativo. Don Alessandro Casaregola, educatore in Seminario, sottolinea come «seminaristi e formatori hanno ripreso le attività ordinarie e si attende con gioia il 24 ottobre, giorno in cui avrà inizio l'anno propedeutico, preziosa esperienza di discernimento vocazionale, in vista dell'ingresso in seminario maggiore, che quest'anno vedrà la partecipazione di otto giovani provenienti dalle diocesi del Lazio sud e suburbicarie». In quest'avventura sono inseriti due giovani della diocesi di Gaeta, originari della parrocchia di San Paolo in Fondi: Gianluigi Velletri, 23 anni, e Davide Leone, 19 anni. Inseriti fin da piccoli nella comunità, vivono con intensità il loro servizio sia in ambito liturgico che nel cammino dell'Azione cattolica come giovani, educatori e responsabili di settore. La comunità di Fondi ha accolto con immensa gioia la loro decisione di intraprendere il cammino di discernimento ad Anagni e si è impegnata ad accompagnarli con la preghiera, insieme a tutta la Chiesa diocesana. Una preghiera che si estende ai cinque seminaristi in cammino verso il sacerdozio. Maria Zibini

Itri ospita la reliquia di papa Wojtyła

In occasione del quarantesimo anniversario della nomina a papa di Karol Wojtyła, la comunità parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Itri accoglierà la reliquia di san Giovanni Paolo II, donata direttamente a Cracovia il 20 aprile 2017, dal cardinale Stanisław Dziwisz. Dono per il Centro culturale San Paolo onlus, in occasione della sessione estera del Festival della vita, progetto culturale multidimensionale ed itinerante promosso dal Gruppo Editoriale San Paolo. Venerdì prossimo, presso la chiesa dell'Annunziata di Itri, vi sarà alle 17.45 l'accoglienza della reliquia e il Rosario meditato, alle 18.30 la Messa, alle 19.30 incontro con le famiglie. Il sabato, dopo la visita agli anziani delle case di riposo, animata dall'Unitals, ci sarà un incontro/festa con i ragazzi di catechismo, oratorio e Acr; alle 20.30 veglia di preghiera dal titolo "Aprite le porte a Cristo" con momenti di testimonianza e festa insieme. Domenica prossima, in tutte le Messe delle parrocchie di Itri, sarà possibile ricevere la benedizione e il bacio della reliquia. Questo grande evento religioso è finalizzato a stimolare un'autentica riflessione di fede e di amore sull'esempio di san Giovanni Paolo II. Marina Riccardi

Il «buon gioco» contro l'azzardo

DI MIRIAM JARRETT

Italia, Las Vegas dell'Europa. Sud Pontino, Las Vegas dell'Italia. Secondo i dati pubblicati dal Gruppo Editoriale Gedi, i 17 comuni ricadenti all'interno della diocesi di Gaeta sono ad alto rischio sul tema gioco d'azzardo: nel 2016 la media della giocata pro capite è stata di circa 900 euro, il doppio di quella nazionale. La città della diocesi che spende di più in azzardo è Formia, seguono Minturno, Santi Cosma e Damiano, Ponzia, Fondi, Itri, Spigno, Gaeta, Castelforte. Un vero tristo mietitore che si è diffuso in maniera capillare.

La Caritas diocesana è scesa in campo da alcuni anni per combattere l'azzardo. I giocatori patologici, inconsapevoli dei rischi che corrono con "l'eroina del terzo millennio",

spesso perdono tutto: famiglia, affetti, amici, lavoro, dignità. Al fine di sensibilizzare il territorio sono nate diverse iniziative, come la Giornata del buon gioco che si celebra oggi a Gaeta sul tema "Insieme per



dire: l'azzardo è una dipendenza», organizzata dal tavolo di lavoro contro l'azzardo, coordinato dalla Caritas diocesana, a cui aderiscono la Consulta delle Aggregazioni Laicali, Libera Presidio Sud-Pontino, Chiesa avventista con il patrocinio del comune di Gaeta e la partecipazione della Croce Rossa - Presidio Sud Pontino.

L'evento inizierà alle 9.30 in via Marina di Serapo, all'altezza del lido "La Perla", di fronte la villetta comunale.

Presenti il sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano, l'assessora alle politiche welfare di Gaeta Lucia Maltempo, il vescovo Luigi Vari e il direttore della Caritas diocesana don Alfredo Micalusi. Ospite Gianni Forte, neurobiologo delle dipendenze che ha pubblicato il primo romanzo sul gioco d'azzardo. Negli ultimi dieci anni ha sviluppato competenze specifiche nelle problematiche connesse con i fenomeni di dipendenza, con i meccanismi neuro-biologici che ne sono alla base e col ruolo dei fattori precipitanti. Per riscoprire il valore del buon gioco, sarà presente anche il Circolo Scacchistico del Golfo. Allieterà la giornata una band di musicisti composta da Dario Calderone, cantautore, Luca Agostini, percussionista e Marco Campana, tastierista. Altro appuntamento da segnare in agenda è il 27 ottobre. Alle 9.30 ad Anagni ci sarà un incontro tra i referenti regionali dei Centri d'ascolto Caritas e, per la prima volta, saranno coinvolti tutti gli operatori parrocchiali. Negli ultimi anni sono cambiati i bisogni e le attività della Caritas: dalla distribuzione viveri, alla prevenzione e alla cura delle dipendenze, purtroppo sempre più diffuse. L'intento è quello di coinvolgere e formare gli operatori parrocchiali in un nuovo modo di fare ascolto, nonché quello di confrontarsi su criticità e punti forza.

Lepanto al museo diocesano di Gaeta

Esposte in pinacoteca le opere pittoriche di Mario Vespasiani a ricordo della battaglia

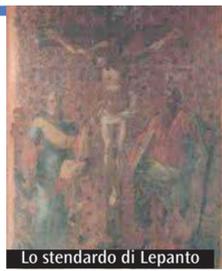
DI LINO SORABELLA

In occasione del 447° anniversario della battaglia di Lepanto, la direzione del museo diocesano di Gaeta ha voluto dare risalto all'evento storico e all'omonimo stendardo, attraverso un'incursione in arte contemporanea, nelle sale della pinacoteca. Dal 7

ottobre scorso il vessillo di Lepanto è affiancato da una serie di opere pittoriche dell'artista Mario Vespasiani. Il ciclo pittorico viene ideato appositamente per accompagnare la visita dello stendardo nel museo diocesano di Gaeta. Mario Vespasiani, dopo l'importante mostra Navi degli Astri continua la personale ricerca che intreccia il senso del sacro agli elementi della natura, e questa volta lo fa confrontandosi con un evento storico memorabile, che coinvolge due civiltà in quella che è definita l'ultima grande battaglia navale

avvenuta nel Mediterraneo. La battaglia di Lepanto nel corso dei secoli ha ispirato alcuni dei più grandi innovatori della pittura occidentale, da Tiziano a Tintoretto, da Veronese fino a Twombly, che proprio ispirato dallo stendardo, ha prodotto un monumentale ciclo pittorico. La mostra si divide in due parti, la prima presenta opere su tela che corrispondono allo schieramento delle navi, al viaggio in quel mare che si colora dell'energia del momento, mentre la seconda, con le opere su carta, rivela uno sguardo subacqueo, tra alghe, riflessi e relitti, in cui le

imbarcazioni riposano nel tempo del sogno, fluttuando lentamente e a grande distanza, in quello che non è più uno scontro ma quasi un momento di raccoglimento, in cui vagano silenziose, come per rispetto di tutti quegli uomini che con loro si inabissarono. Mario Vespasiani, mediante pregevoli tonalità cromatiche, sembra voler unire le differenti sapienze di due civiltà millenarie, nella metafora della navigazione, l'interesse comune a essere portatori di un messaggio di cooperazione nel rispetto delle proprie identità. Il



Lo stendardo di Lepanto

museo diocesano di Gaeta, quindi, apre all'arte contemporanea le sale della collezione permanente, attraverso un viaggio sia fisico che mentale. Apertura il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Telefono 0771.740300, beniculturali@arcidiocesigaeta.it.

giovedì. Un pomeriggio in rosa per dire che «prevenire è vivere»

DI SANDRA CERVONE

Ottobre, definito giustamente il "mese rosa", è dedicato interamente alla Campagna mondiale per la prevenzione del tumore al seno.

Un'occasione per organizzare, anche nel golfo di Gaeta, manifestazioni legate al tema "Prevenire è vivere". Perché solo una corretta prevenzione può portare alla diagnosi precoce, salvando la vita delle donne colpite dal cancro. Se aumentano, infatti, le guarigioni è proprio grazie agli screening che stanno il cosiddetto big killer. Da qui l'importanza di parlare sempre più di un male fino a ieri giudicato incurabile. Tra le tante iniziative vi segnaliamo il «Pomeriggio in Rosa» che si terrà a Gaeta il 25 ottobre, alle 17, con partenza da piazza dell'Annunziata. Voluta dall'associazione culturale "Un mondo di piccole cose" e patrocinata dal Comune di Gaeta, la manifestazione vedrà la partecipazione di tante donne e di una rappresentanza di associazioni di volontariato del Sudpontino.